



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800 e successive modificazioni.;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, recante *“Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo”* e successive modificazioni, ridenominato Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo ai sensi dell’art. 1, comma 631, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modificazioni, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C262/01);

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante *“Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV) (già Fondo Unico per lo Spettacolo), di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO, in particolare, l’articolo 5 del D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii., recante il *“Sistema di valutazione della domanda, determinazione e attribuzione del contributo”*;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante *“Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia”*;

VISTO il D.M. 3 maggio 2019, rep. n. 217 recante, in particolare, modifiche all'articolo 49, comma 4, del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

VISTO il decreto di attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato alla Corte dei Conti il 16 febbraio 2021 al n. 295;

VISTO il decreto-legge del 1° marzo 2021, n. 22, convertito in legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l’art. 6, comma 1, ai sensi del quale il *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* è ridenominato *“Ministero della cultura”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale 15 ottobre 2021, avente ad oggetto *“Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura”*;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTO, in particolare, il D.M. 25 ottobre 2021, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017*”;

VISTO il decreto direttoriale rep. n. 1913 del 16 dicembre 2021 e, in particolare, l’art. 2, che stabilisce per il triennio 2022/2024, il punteggio massimo attribuibile a ciascuno dei parametri di cui all’allegato B del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, con riferimento alla qualità artistica dei progetti relativi alle istanze di contributo per gli ambiti e i settori previsti dal decreto stesso, ai sensi dell’art. 5 commi 1, 4, lett. a), e 5, del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto ministeriale 25 febbraio 2022, rep. n. 84 recante “*Riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo annualità 2022*”, registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 2022 al n. 723;

VISTO il decreto ministeriale 3 maggio 2022, rep. n. 190, recante “*Riparto delle risorse del Fondo Unico per lo spettacolo anno 2022 sui capitoli di bilancio*”, registrato alla Corte dei conti al numero 366 in data 6 maggio 2022;

VISTO il decreto ministeriale 25 maggio 2022, rep. n. 223, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione consultiva per la Musica, per la durata di tre esercizi finanziari a decorrere dall’anno 2022;

VISTO il decreto direttoriale 6 giugno 2022, rep. n. 231, recante “*sottoriparto delle risorse FUS 2022 per la Musica*”;

VISTO il decreto direttoriale 19 luglio 2022, rep. n. 699 nel quale risultano elencati gli organismi ammessi al finanziamento per il triennio 2022 – 2024 nel settore ex art. 21 BIS – Centri di Produzione Musica – Prime Istanze Triennali;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023- 2025*”;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022, con cui è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Tabella n.14 – del bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTO il decreto del Ministero della cultura 12 gennaio 2023, rep. n. 3 concernente l’assegnazione delle risorse finanziarie per l’anno finanziario 2023 ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa ai sensi di quanto previsto dall’articolo 4, comma 1, lettera c) e dall’articolo 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la documentazione consuntiva relativa all’attività svolta nel 2022 di cui all’art. 6, commi 3 e 4 del DM 27 luglio 2017 presentata dagli organismi ammessi al finanziamento ai sensi dell’art. 21 bis del citato DM 27 luglio 2017;

TENUTO CONTO dell’istruttoria svolta dal Servizio II Musica della Direzione generale spettacolo relativamente alla suddetta documentazione consuntiva pervenuta sulla base dei requisiti auto-dichiarati ai sensi del DPR 445/2000, e verificatane l’ammissibilità in relazione ai requisiti minimi richiesti;

ACQUISITA la valutazione della Commissione Consultiva per la Musica, nella seduta del 4 – 5 - 6 aprile 2023, così come riportato nel relativo verbale pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale spettacolo



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

e nelle schede dei punteggi allegate, in merito alle variazioni dei programmi artistici consuntivi per l'anno 2022 ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.M. 27 luglio 2017 e smi;

ACQUISITA, in particolare, la valutazione di Qualità Artistica della Commissione consultiva per la musica nelle sedute del 4, 5 e 6 aprile 2023, in merito ai consuntivi artistici per il settore di cui all'articolo 21 BIS – CENTRI DI PRODUZIONE MUSICA – prime istanze triennali - del citato D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, così come riportato nel relativo verbale pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale spettacolo e nelle schede dei punteggi allegate;

TENUTO CONTO del fatto che le risorse assegnate ad ogni settore della Musica sono state ripartite, sentita la Commissione consultiva per la musica, tra i diversi sottoinsiemi, ove esistenti, automaticamente, secondo un principio di proporzionalità

CONSIDERATO quanto previsto dall'art. 5, comma 10 del D.M. 27 luglio 2017 e ss.m.i per ciò che concerne la determinazione del contributo annuale al singolo progetto;

TENUTO CONTO di quanto previsto dall'art. 5 commi 11 e 12 del D.M. 27 luglio 2017 per ciò che attiene il deficit emergente dal bilancio consuntivo e i costi ammissibili di progetto, comunque non superiori a quelli preventivati nel programma annuale 2022 inviato;

TENUTO CONTO di quanto previsto dai citati articoli 49, commi 2, 3 e 4, del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dall'art. 2 del D.M. 25 febbraio 2022;

TENUTO CONTO delle eventuali riduzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 6, commi 5 e 6 del D.M. 27 luglio 2017, nonché dall'applicazione dell'art. 3, comma 6, del D.M. 25 ottobre 2021 (relativamente alla qualità indicizzata e alla dimensione quantitativa);

CONSIDERATO l'ammontare dei punteggi ottenuti dagli organismi per ogni sottoinsieme e i relativi valori finanziari per punto, fatto salvo quanto operato in applicazione dell'art. 49, commi 2, 3 e 4 del D.M. 27 luglio 2017 e tenuto conto delle soglie definite dall'articolo 5, commi 11 e 12 del D.M., dall'art. 18 comma 2 e dall'art. 19 commi 2 e 3 del D.M. 27 luglio 2017;

TENUTO CONTO delle eventuali riduzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 6, commi 5 e 6 del D.M. 27 luglio 2017 nonché dell'art. 3, comma 6 del d.m. 25 ottobre 2021 (per ciò che attiene la qualità indicizzata e la dimensione quantitativa), nonché dell'arrotondamento per difetto all'euro;

CONSIDERATO, pertanto, che il totale risorse assegnate per ciascun sottoinsieme come riportato nella parte dispositiva si intende al lordo delle eventuali riduzioni previste ai sensi dell'articolo 6, commi 5 e 6 del D.M. 27 luglio 2017 e dell'art. 3, comma 6 del D.M. 25 ottobre 2021;

TENUTO CONTO di quanto previsto dall'art. 8, comma 1 del D.M. 27 luglio 2017 e ss.m.i per gli organismi che non hanno presentato in via telematica la documentazione prevista dall'art. 6, comma 3 del suddetto d.m. 27 luglio 2017 entro il termine previsto dal comma 4 del medesimo articolo;

VISTO il parere del Consiglio superiore dello spettacolo in data 12 aprile 2023 e il decreto ministeriale rep. n. 168, del 14 aprile 2023 di riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo;

VISTO il decreto direttoriale 14 aprile 2023, rep. n. 116, recante applicazione del margine di tolleranza di cui all'articolo 3, comma 6, del decreto ministeriale 25 ottobre 2021 ai fini della determinazione della quota di contributo annuale per l'anno 2022;

RITENUTO, pertanto, di dover determinare a favore dei sottoindicati Organismi ammessi l'assegnazione dei contributi, a valere sul Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo (già Fondo unico per lo spettacolo),



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

in relazione ai programmi delle attività musicali per l'anno 2022;

DECRETA

Art. 1

(Assegnazione di contributi)

1. Alla luce di quanto esposto in premessa, in favore degli organismi di cui al settore sottoelencato sono assegnati, ai sensi del decreto ministeriale 27 luglio 2017, così come modificato e integrato dal decreto ministeriale 25 ottobre 2021, i contributi ⁽¹⁾ per le attività dell'anno 2022 riportati nelle seguenti tabelle, unitamente ai dati del valore dimensionale, della qualità artistica, della qualità indicizzata e della dimensione quantitativa di ciascun soggetto finanziato:

Art. 21-bis Centri di produzione musica "Prime istanze triennali"

Stanziamiento totale art. € 1.664.996,00								
Primo sottoinsieme - Risorse assegnate € 740.885,00								
N	Soggetto	Sede legale	Punteggio VD	Punteggio QA	Punteggio QI	Punteggio DQ	Punteggio TOT	Contributo 2022
1	Associazione Culturale Rest - Art	Novara (NO)	29,75	21,00	20,94	31,69	73,63	300.060,00
2	Fondazione Musica per Roma	Roma (RM)	27,82	26,00	17,53	29,98	73,51	440.825,00
Secondo sottoinsieme - Risorse assegnate € 643.868,00								
N	Soggetto	Sede legale	Punteggio VD	Punteggio QA	Punteggio QI	Punteggio DQ	Punteggio TOT	Contributo 2022
3	Associazione culturale Time in Jazz	Berchidda (OT)	24,82	23,50	20,76	30,51	74,77	260.958,00
4	Toscana Produzione Musica Ets	Firenze (FI)	22,96	18,00	16,95	29,91	64,86	198.631,00
5	Centro Adriatico Produzione Musica ETS	Pescara (PE)	19,13	15,00	12,31	25,49	52,80	183.755,00
Terzo sottoinsieme - Risorse assegnate € 280.243,00								
N	Soggetto	Sede legale	Punteggio VD	Punteggio QA	Punteggio QI	Punteggio DQ	Punteggio TOT	Contributo 2022
6	Centro di Musica Antica Pietà de' Turchini	Napoli (NA)	18,60	25,00	20,15	33,11	78,26	160.720,00
7	ACCADEMIA DI SANTA SOFIA	Benevento (BN)	17,98	15,50	11,28	31,42	58,20	119.523,00

1. Il contributo, arrotondato per difetto all'euro, è determinato tenendo anche conto delle previsioni del D.M. 27 luglio 2017 e s.m.i. di cui all'articolo 5 commi 11 e 12, all'art. 21 bis, all'articolo 49 commi 2, 3 e 4, nonché di quanto disposto dall'art. 2 del D.M. 25 febbraio 2022, e delle eventuali riduzioni di cui all'art. 6, commi 5 e 6 del D.M. 27 luglio 2017, nonché dell'art. 3, comma 6, del D.M. 25 ottobre 2021, come richiamati in premessa.

Art. 2



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

(Imputazione di bilancio)

- 1.** L'erogazione dei contributi assegnati, con il presente decreto direttoriale, è subordinata alle disponibilità presenti in bilancio. Qualora provvedimenti finanziari o di spesa successivi all'adozione del presente decreto determinino una consistenza inferiore della quota del settore, si provvederà alla proporzionale riduzione delle risorse ripartite e conseguentemente dei contributi assegnati, fermo restando quanto previsto dall'art. 49, commi 2 e 4 del D.M. 27 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni.
- 2.** La spesa di cui al presente decreto graverà sul capitolo 6622–PG1, esercizio finanziario 2023, dello stato di previsione della spesa del Ministero della Cultura.
- 3.** Gli impegni di spesa verranno autorizzati alla luce delle disponibilità di bilancio presenti sul sistema di contabilità gestionale (Si.Co.GE.).

Art. 3

(Rimedi esperibili)

1. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni. Detti termini decorrono dalla data di pubblicazione sul sito della Direzione Generale Spettacolo del Ministero della Cultura.

Art. 4

(Pubblicità e notifica)

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Spettacolo: <http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it>, unitamente al verbale delle riunioni della Commissione Consultiva per la musica del 4, 5 e 6 aprile 2023, con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati.

Il presente decreto è trasmesso al competente organo di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Parente